



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 21-06-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.
APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladieci** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

MUSTO CATERINA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	A
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	P
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	P
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 20 Assenti 1

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il Segretario Comunale, dr. Mariano NIEDDU, a presentare le caratteristiche tecniche del nuovo *Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi*.

Dr. Mariano NIEDDU – Segretario Generale: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando che il Regolamento sul procedimento amministrativo viene portato in Consiglio Comunale per rispettare un obbligo di legge. Si tratta di un regolamento attuativo della Legge 241/90 che regola il procedimento amministrativo. L'obbligo nasce dall'ultima delle numerose modifiche apportate al testo della legge nel corso degli anni. Tale norma impone a tutti gli enti, non solo ai Comuni, di aggiornare i propri regolamenti sul procedimento amministrativo introducendo una serie di principi che sono intervenuti negli ultimi anni e introdotti dalla Legge 69/2009 modificativa del testo della Legge 241/90.

I punti principali dell'ultima modifica sono quelli che hanno portato il termine generale per la conclusione del procedimento a 30 giorni. Non si tratta di una vera novità perché anche quando è entrata in vigore la Legge 241/90 il termine era di 30 giorni. Successivamente era stato portato a 90, e quindi l'ultima legge non ha fatto altro che ripristinare il termine originario.

Un'altra norma importante che è stata inserita nel regolamento è quella che prevede l'obbligo della comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Quindi ogni volta che qualcuno rivolge un'istanza al Comune per ottenere un determinato provvedimento, se sulla base dell'istruttoria fatta, si giunge a conclusione che quanto richiesto non può essere concesso, non si può rispondere con un semplice no, ma bisogna comunicare al richiedente i motivi per i quali non si può concedere quanto richiesto. Il richiedente, a sua volta, può far valere eventuali ragioni che il Comune non ha considerato o che ha valutato male o altre giustificazioni. Il Comune è obbligato a prendere in considerazione queste ulteriori giustificazioni, rivedere l'istruttoria fatta e prendere la decisione finale, che può essere una conferma del diniego oppure una nuova valutazione che consente di aderire alle richieste del cittadino.

Non ci sono altre particolari novità di rilievo, tant'è vero che il nuovo regolamento ricalca quello precedente che era stato approvato nel 1995. Il nuovo regolamento è una sistemazione più organica di quello che era già previsto originariamente.

L'altro punto qualificante del regolamento è quello che attribuisce alla Giunta Comunale la facoltà di stabilire dei termini diversi rispetto a 30 giorni per dei procedimenti particolari. La Giunta si deve esprimere motivatamente, per cui se c'è un procedimento che richiede un'attività particolare prima di poter giungere alla conclusione, si può stabilire un termine diverso, entro un massimo di 90 giorni, per giungere alla conclusione. Questo naturalmente quando non ci sia già una legge o un regolamento che stabilisca già i termini. I termini dei procedimenti stabiliti per legge rimangono fissi, mentre è di 30 giorni quando non c'è una legge o un regolamento che stabilisca un termine diverso.

La maggior parte delle norme del regolamento non sono altro che delle specificazioni di norme che sono già contenute nella Legge 241. Il regolamento stabilisce delle norme di dettaglio per chiarire alcuni passaggi, ma senza stravolgere e senza modificare i principi della Legge 241 sul procedimento amministrativo.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma che si è avuto modo di esaminare il regolamento in sede di Prima Commissione Consiliare, grazie anche all'intervento del Segretario Generale con il quale sono stati approfonditi alcuni aspetti. In effetti si tratta del recepimento di una norma di legge che obbliga ad aggiornare il regolamento sui procedimenti amministrativi.

L'unico appunto che ritiene di fare da un punto di vista politico, e già anticipato in Prima Commissione, è che viene riconosciuta alla Giunta la facoltà eventuale di ampliare il termine per determinati procedimenti oltre i 30 giorni. Invita la Giunta ad usare con parsimonia questa facoltà perché lo spirito della legge è quello di tutelare i cittadini garantendo tempi spediti per i procedimenti amministrativi. Pertanto auspica che non si vada a svilire lo spirito della legge con una serie di deroghe.

A parte questa puntualizzazione, da un punto di vista politico, afferma che il regolamento è condivisibile.

SINDACO: Accoglie l'invito del consigliere Zaramella a fare in modo che la Giunta non utilizzi questa facoltà di deroga dei termini se non per effettive necessità.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico): Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Udite le dichiarazioni di voto, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Richiamata la propria deliberazione n. 27 del 06.03.1995 con la quale veniva approvato il *Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi*, in attuazione della Legge 07.08.1990, n. 241;

Dato atto che la Legge 18.06.2009, n. 69 ha introdotto modifiche alla citata Legge 241/90 prevedendo che gli enti adeguino i propri regolamenti entro un anno dalla sua entrata in vigore;

Dato atto che, sulla base di quanto precede, è stato predisposto un nuovo Regolamento che disciplini il procedimento amministrativo ex novo e che si allega sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto inoltre che il predetto regolamento viene approvato in sostituzione integrale del precedente regolamento sopra richiamato che pertanto viene abrogato dalla data della sua entrata in vigore;

Dato atto, inoltre, che la Prima Commissione Consiliare, riunitasi in data 09.06.2010, ha esaminato la proposta di Regolamento;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il **Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi**, composto di n. 16 articoli, che si allega sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che con l'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1 è abrogato il precedente Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 06.03.1995 e citato in premessa.

ALLEGATI:

A) Regolamento

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (20)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

**Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.
 APPROVAZIONE.**

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267,
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto BARZON NICOLETTA, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

14-06-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to BARZON NICOLETTA

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

14-06-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO